

Le spose bambine



I bambini e ancor di più le bambine, che vengono date in spose in tenera età, sono quelle che pagano il prezzo più alto della povertà e della miseria nei paesi in via di sviluppo.

Alla base di tale usanza (diffusa soprattutto nei paesi islamici), vi è un'insieme di credenze culturali e religiose che ancora oggi continuano a perpetuarsi. Prima fra tutte, come afferma l'UNICEF, l'opinione vigente in molte comunità del Niger, dell'Egitto, della Giordania, del Libano, della Turchia, dell'Iraq, dell'India, del Pakistan e del Bangladesh che non appena una ragazza inizia ad avere le mestruazioni, può anche partorire, ed è quindi da considerarsi a tutti gli effetti "una donna". Ma una donna che bisogna proteggere e conservare vergine fino al giorno del matrimonio.

Così, molto spesso l'unione precoce è vista come il mezzo per sgravarsi da questa responsabilità. Ma anche il mezzo per liberare la famiglia da un onere economico.

Il matrimonio precoce - come ci spiega bene Laura - è fonte di profondi danni a livello intellettuale, psicologico ed emozionale. Impedisce un'adeguata crescita personale, oltre a procurare gravidanze precoci che possono causare la morte delle spose bambine.

Per scoraggiare i matrimoni precoci, nel 2001 l'UNICEF ha avviato un programma per la sensibilizzazione dei capi laici e religiosi delle comunità, delle donne, dei medici e degli insegnanti, oltre ad assistere le vittime. Anche la Rishilpi, nel suo piccolo, con il progetto Amar Sonar Poribar propone alle ragazze bengalesi e alle loro famiglie una strada per l'emancipazione.

Antonio Denanni

La storia di Fatima



Fatima arrivò piangendo alla Rishilpi dicendo: "non posso più venire a scuola, perché mi hanno sposata ad Alamin. Lui non ha più la Madre ed ha quattro fratelli. Io dovrò fare la serva a tutti e cinque, e se suo padre si risposa dovrò servire anche la nuova suocera".

Fatima è musulmana ed ha 13 anni. Frequentava la 2a media, ed è capitato a lei ciò che capita ogni giorno a tante ragazze in Bangladesh. Il matrimonio è scelto dai genitori per antica tradizione e nella maggioranza dei casi in età molto giovane. Quando la bambina diventa adolescente e donna è pronta per il matrimonio anche se la struttura del suo corpo e più ancora la sua psicologia di adolescente faticano a fare di essa una madre all'età di 12 anni.

Si può ricordare a questo proposito che ogni anno 11.600 bambine sotto i 15 anni muoiono di parto in Bangladesh. Tra le 77 donne che ogni giorno in questo paese muoiono di

parto o complicazioni per gravidanza, 33 sono bambine tra i 12 e 14 anni.

Siamo andati a visitare il villaggio di Fatima e abbiamo chiesto a che età si sono sposate le ragazze negli ultimi tre anni. Salma di 12 ha sposato Sofiul tre anni fa, Bokul di 13 anni ha sposato Norul Islam lo scorso anno. Polash, anche lei tredicenne, ha sposato Nazrul quest'anno. Suitsi, di soli 11 anni, è andata sposa a Rana sei mesi fa. E anche Kona, Liza, Nipu, Ferduzi, Moni, Tania, Borna, Shabana, Rina sono state sposate tutte con meno di 15 anni e sei di loro a mariti con oltre 25 anni, già divorziati.

Eccetto una, tutte stavano frequentando le

Laura Melano

(segue a p 2)



Il segno rosso sui capelli ci dice che questa bambina, forse dodicenne, è una giovane sposa.

Un fenomeno mondiale

I matrimoni in giovane età esistono un po' ovunque, ma sono molto diffusi soprattutto in alcune aree dell'Africa e dell'Asia meridionale. Queste le percentuali di ragazze maritate tra i 15 e i 19 anni in alcuni paesi:

Repubblica Democratica del Congo 74%
Niger 70%
Afghanistan 54%
Bangladesh 51%
Honduras 30% - Iraq 28%
(Rapporto dell'UNICEF sui matrimoni precoci, 2001)



Il successo di Atna

La storia di Atna è simile a quella di tante altre bambine povere che sono state sostenute nello studio e nell'educazione dall'Education Support Programme di Rishilpi, ma nel suo caso l'eccellenza nello studio e nell'impegno le hanno fatto raggiungere prestigiosi successi. Terza figlia di una famiglia molto povera, è stata accolta nella scuola materna di Rishilpi quando aveva 3 anni.

Oltre a seguire con impegno gli studi regolari, ha mostrato grande interesse per le attività espressive: recitare, ballare e cantare. Per questo l'equipe della Rishilpi l'ha ammessa al progetto Italy Sangeet Niketan per coltivare con il sostegno di insegnanti specializzati queste sue qualità. Ha preso parte a diverse competizioni culturali, arrivando prima e seconda. Alcuni giorni fa, la sua partecipazione alla gara di ballo "Nutun Kuri" è stata ripresa dalla televisione bengalese. Noi di Rishilpi siamo molto orgogliosi di questo suo successo e della fama che ha portato anche alla nostra scuola. Anche per il padre, che vive in povertà, è fonte di grandi speranze.

Da Rishilpi Ananda Neer Kindergarten & Primary School.



Un gruppo di ragazze del progetto Amar Sonar Poribar

Amar sonar poribar

Un progetto contro la piaga dei matrimoni precoci



La storia di Fatima non solo ha mobilitato la Rishilpi in sua difesa, ma ha dato anche avvio ad un progetto rivoluzionario, denominato *Amar Sonar Poribar* (significa *La mia famiglia dorata*), per scoraggiare i matrimoni precoci. Si è iniziato con le bambine in età "a rischio", a partire cioè dai 10-12 anni. Esse sono state invitate a frequentare riunioni mensili, in cui si illustrano e si discutono tutti i lati del problema, e a versare ogni mese la cifra quasi simbolica di 10 take. A fronte della quale la Rishilpi ne versa 100, costituendo così un fondo a cui la giovane potrà accedere dopo i 18 anni per la dote e il matrimonio. Se il matrimonio dovesse avvenire prima della maggiore età, la ragazza perderà l'intera somma accumulata che sarà ridistribuita a favore dell'iniziativa.

Questa non è l'unica proposta per far crescere la nuova mentalità,

essa è integrata da altre iniziative. Una di queste riguarda le ragazze "a rischio", in situazione di difficoltà familiare, che possono studiare e vivere domiciliate alla Rishilpi fino a quando non avranno completato la scuola e, raggiunta la maturità, potranno così realizzare il sogno di diventare spose e madri in una famiglia senza più la condizione di "schiave".

La storia di Fatima ha anche posto una sfida per evitare il rischio dell'estremismo del femminismo occidentale, che in molti casi non ha tenuto conto di modificare anche la mentalità dell'uomo. Non vogliamo infatti che marito e moglie si invertano le parti, che la donna da schiava diventi padrona e che l'uomo diventi schiavo. Noi alla Rishilpi

(segue a p 2)

Enzo Falcone

“La mia famiglia dorata” ha lo scopo di motivare le

ragazze a completare la loro educazione scolastica e, attraverso seminari e incontri, con la guida di una persona che le segue da vicino, acquistare maggiore consapevolezza della propria dignità.

Viene inoltre creato un fondo individuale (una specie di libretto di risparmio) che unisce il contributo mensile della famiglia (10 taka) ad un versamento da parte della Ri-



AMAR SONAR PORIBAR

Gli obiettivi del progetto

shilpi (100 taka), al quale la giovane potrà accedere, dopo il compimento dei 18 anni, per sposarsi e dare inizio alla sua nuova ‘famiglia dorata’.

Gli obiettivi di AMAR SONAR PARIBAR sono:

*Evidenziare i danni provocati dal matrimonio precoce.

*Incoraggiare le giovani a completare il loro corso di studio.

*Combattere la tradizione di pagare la dote, da parte dei genitori della ragazza.

*Allargare il convincimento che anche la donna può svolgere un lavoro nella società.

*Sviluppare la consapevolezza della dignità della donna.

30,00 Euro Quota annuale di taka 1,200 (18,00 Euro) per la dote di una ragazza al fine di incoraggiare la continuazione degli studi prima del matrimonio. Si aggiungono le spese per gli incontri mensili e l'amministrazione.

Per inviare articoli o fotografie a *Rishilpi News*:
infosegreteria@rishilpi.org

(segue da p 1)

medie. I villaggi vicini a quello di Fatima sono abbastanza fortunati, perché in essi quasi tutti i bambini e le bambine vanno a scuola, mentre negli altri villaggi dove l'analfabetismo è molto diffuso la situazione circa i matrimoni in giovane età è anche peggiore; in 6 delle maggiori città Bengalesi i matrimoni di minori si è abbassato al 50%, ma il Bangladesh è un grande villaggio e proprio nei villaggi la media del matrimonio di minori arriva al 90%, specialmente tra i musulmani che sono l'85% della popolazione. Quando le statistiche parlano di minore età lasciano pensare che in quei casi il matrimonio venga celebrato a 16 o 17 anni, ma in realtà l'età media delle minori è di 12-14 anni. Questo fatto non dovrebbe però sorprendere troppo, perché negli ultimi millenni di storia il matrimonio di bambine in giovanissima età è stato molto diffuso.

Dopo che Fatima è arrivata alla Rishilpi disperata è esplosa la rabbia e la difesa dei diritti umani: uno trasmetteva all'altro i propri sentimenti di ribellione a una legge ingiusta, fatta per costruire la schiavitù della donna. Ci si è riusciti. Chi sapeva pensare ha parlato, ha implorato, ha fatto proposte a nome di Fatima e a nome di migliaia di bambine come lei.

La Rishilpi in massa è andata al villaggio di Fatima per chiedere giustizia e in pochi giorni gli accordi di un matrimonio gravemente illegale sono stati spezzati.

Fatima intanto è tornata a scuola e negli ultimi mesi centinaia di bambine come lei hanno iniziato a sentire una protezione nuova.

Laura Melano



(segue da p 1)

vogliamo proporre un cammino nuovo ad entrambi, al ragazzo e alla ragazza: attraverso incontri mensili si cerca di aiutare la ragazza a non diventare padrona, ma sposa e madre. Allo stesso tempo vogliamo aiutare i ragazzi a smettere di pensare che l'uomo è padrone della famiglia, ma è marito e padre. Ciascuno avrà i suoi ruoli.

Si è così passati a fare la stessa proposta ai ragazzi adolescenti che sono disposti a non sposare una minorenni. Per incentivare l'iniziativa invitiamo anche loro a preparare un gruzzolo di soldi per il tempo del matrimonio (10 take) e a versarlo nel fondo del progetto Amar Sonar Poribar, come fanno le ragazze, con l'integrazione di 100 take da parte della Rishilpi (55 take = 1 euro). A questi incontri si invitano anche i genitori, perché si rendano conto del cammino che la Rishilpi propone ai loro figli.

Il lavoro più importante del progetto, al di là dell'incentivo economico, è la preparazione mentale degli adolescenti a superare una tradizione millenaria che ha schiavizzato la donna e reso sostanzialmente infelice l'uomo, perché invece di una moglie aveva solo una schiava e invece di essere un marito felice era solo un povero padrone.

Enzo Falcone

Il potere del maschio

All'origine dei matrimoni precoci

Le cause dei matrimoni precoci sono molte. Tra queste, la povertà estrema che forza la famiglia a sposare l'adolescente appena è possibile per avere una bocca in meno da sfamare. Se poi la ragazza viene adulta nessuno più la vuole in sposa perché il consenso dei parenti viene a mancare in quanto si suppone che possa non essere più vergine. La verginità è una delle condizioni quasi indispensabili per un buon matrimonio.

Una delle cause di fondo, mascherata sotto forme di paure, pregiudizi, povertà, analfabetismo, problemi sessuali, disgrazia di essere orfani o l'amicizia dei genitori dei partner e ancora mille ragioni culturali, è che l'uomo maschio vuole avere in mano il potere all'interno della famiglia e fare della moglie una schiava o comunque una donna sempre sottomessa. Il primo stratagemma per ottenere ciò è di iniziare a convivere con lei quando è ancora bambina, malleabile, psicologicamente più influenzabile dall'autorità di uno che è più adulto. Questa dipendenza potrà poi continuare per tutta la vita.

Secondo alcuni il maschio asiatico è psicologicamente più fragile nei confronti della donna che non in altri continenti. Non per nulla il patriarcato ha avuto in passato una certa fortuna in diverse popolazioni ed esiste tutt'ora. Il maschio asiatico sembra abbia paura di un confronto alla pari con una donna. Quando la donna conquista questi spazi specialmente nella città, si verificano problemi di violenza, gelosie, e problemi relativi alla sessualità, con impotenza periodica. (A Dheli il 20% degli uomini tra i 18 e i 40 anni hanno gravi problemi relativi all'impotenza sessuale). Nei casi dove si verifica la parità di età, di studi e di lavoro la donna asiatica viene messa in posizione vincente.

Il maschio dunque deve correre ai ripari. Se vuole continuare ad avere un potere indiscusso deve piegare la sua sposa quando è ancora bambina. Alcune minacce, alcune percosse, sono sufficienti a modellare la classica schiava che non si rialzerà mai più se non con qualche intervento dall'esterno

Laura



Le gravi conseguenze

Le gravidanze precoci, data la giovane età delle ragazze e non avendo il loro corpo raggiunto la piena maturità, possono risultare fatali. Le gestanti di età compresa tra i 10 e i 14 anni hanno infatti cinque volte più probabilità di morire durante la gravidanza o il parto rispetto alle donne di 20-25 anni; due volte di più per le ragazze tra i 15 e i 19

Per sostenere il progetto “Amar Sonar Poribar” e gli altri progetti Rishilpi

È possibile effettuare un versamento sul c/c bancario Unicredit Banca n.8725757, ABI 02008, CAB 30755, intestato a “Rishilpi Development Project Onlus”, oppure sul c/c postale n. 49276405, intestato a “Rishilpi Development Project onlus”

Rishilpi Development Project-onlus è una ONLUS. Ai sensi del D.L. n. 460 del. 4/12/97 le contribuzioni a suo favore sono perciò deducibili nella dichiarazione dei redditi.